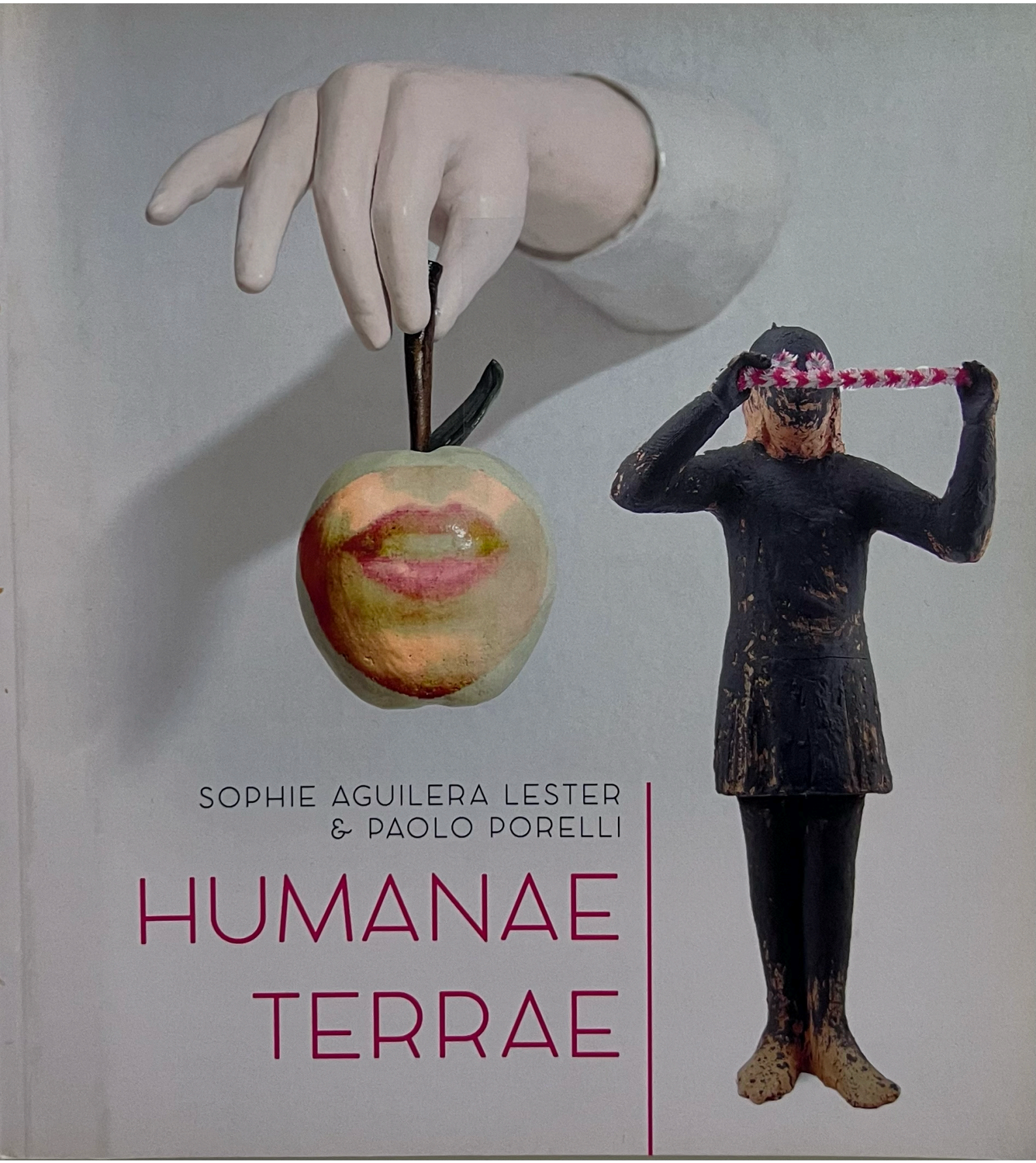


SOPHIE AGUILERA LESTER
& PAOLO PORELLI

HUMANAE TERRAE

DEUS EX MACHINA

Paolo Porelli

Che il nostro sia un mondo in trasformazione vertiginosa e frenetica è sotto gli occhi di tutti. Nulla è più fatto per durare. Siamo nell'epoca dell'usa e getta e nessuno può calcolare gli esiti che la società dei consumi, madre del nostro benessere, abbia sul futuro. Mao affermava che "il mondo è un cantiere di polvere e sangue", nel quale una generazione nega la precedente, come nel gioco democratico, in cui ogni candidato smentisce il suo rivale. Rivolgendo uno sguardo alla storia, lo scenario non è poi così diverso da quello attuale, solo che il precedente contesto naturale, in cui si avvicendavano le esperienze umane, godeva di una salute sicuramente migliore e tutto si trasformava molto più lentamente. Dall'illuminismo ad oggi, in poco più di tre secoli, il mondo ha subito una sterzata e un'accelerazione grazie alle nuove divinità della scienza e della tecnica che hanno permesso uno sviluppo della civiltà, in proporzione e quantità tali da diventare un problema per essa stessa. Così, dopo tanti anni, mi ritrovo a lavorare sullo stesso cruciale fenomeno che è stato per me la scintilla originaria della mia ricerca scultorea: la tolleranza ambientale all'impatto delle attività umane.

I concetti di civiltà e natura hanno due dimensioni quasi antitetiche, in quanto la civiltà nasce per difendersi dalla natura, ad eccezione delle culture cosiddette primitive che adoravano la natura come una divinità e vi si integravano. Paradossalmente potremo dire che il desiderio inconscio di rivincita sulla natura, dopo secoli di sottomissione alla sua legge, alberga potenzialmente nel nostro inconscio. L'insieme di gesti innocenti come mangiare, costruire, guidare, lavare, o semplicemente la somma di tutte le azioni umane supportate dalla tecnologia su scala globale, sono un enorme fenomeno chimico che logora costantemente l'ambiente. L'idea di perdita di futuro è un'assenza di prospettiva vitale che ci viene figurata più che in qualsiasi altra epoca passata.

Avendo davanti questa visione della realtà, con un linguaggio elaborato, frutto di una vita di immersioni nella storia dell'arte e di esperienze vissute in prima persona, ho cominciato come Prometeo a formare figure in argilla, archetipi umani animati da un'indefessa attrazione per la materia e personificazioni dei fenomeni principali che azionano la macchina tecnologica mondiale. Produzione, consumo, vendita, quantità e risorse energetiche sono il centro della loro vocazione intorno a cui ruotano tutte le attività umane.

Finora ho sempre lavorato cercando di individuare le cause del problema, l'esempio al negativo, la critica al sistema, ma sono consapevole che tutto ciò può essere avvertito in maniera ambigua come un'azione affermativa e celebrativa dello *status quo*. Sono figlio di questa società, la critico, ma al contempo ne traggo nutrimento. Dopotutto le mie sculture interpretano ciò che ho vissuto in prima persona, diventando un portatore sano delle loro contraddizioni e dei loro eccessi.

A sollevarci dallo scenario apocalittico, che l'incoscienza dei personaggi minaccia di regalarci in un futuro probabile, subentra l'umorismo, la capacità di esorcizzare la disperazione, mostrando il lato ridicolo della situazione. Così sostituendo o ampliando la visuale univoca dell'ottica tragica, le figure appaiano delle maschere, parenti della commedia dell'arte, caricature dall'aspetto primitivo ed eclettico che, malgrado la loro vocazione degenere, mantengono un'innocenza e un candore attribuibile alle immagini divine delle origini del mondo. Una nuova teogonia, emblema del mio tempo, che in virtù della loro natura simbolica muove oltre il tempo e lo spazio attuale.

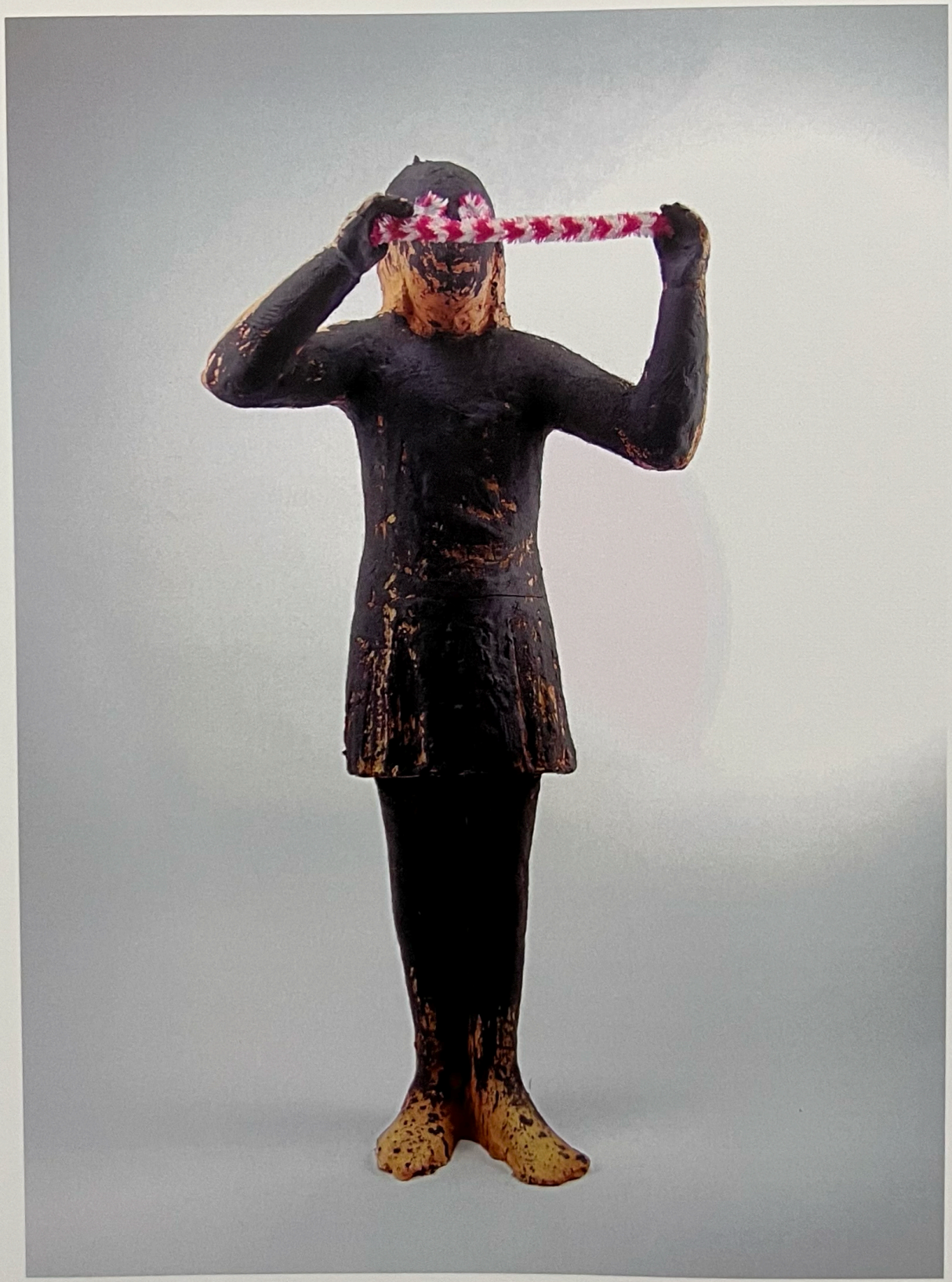
Tutto è nelle mani degli dei, *deus ex machina*, sono loro che determineranno il nostro futuro, che ci condurranno al giorno dell'apocalisse, che in greco non vuol dire catastrofe come siamo abituati a pensare, bensì rivelazione. Così sapremo se, attraverso le azioni umane, gli dei ci porteranno verso un futuro sostenibile o verso un irrimediabile *game over*. A questo riguardo è consolatorio il pensiero di Oscar Wilde: se raggiungeremo il nostro scopo oppure se lo falliremo, in entrambi i casi i nostri sforzi daranno origine a una tragedia.

Tragedia: [tra-gè-dia] s.f. *Componimento drammatico che ha per lo più come oggetto un complesso problema di coscienza sviluppato attraverso vicende accentuatamente ricche di pathos, in direzione di una catastrofe chiarificatrice e liberatrice*

HUMANAE TERRE

PAOLO PORELLI. Opere

Ominide • 2017 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, smaltata, mixed media • 106x51x43 cm



Elettra • 2017 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, patinata, mixed media • 109x51x43 cm

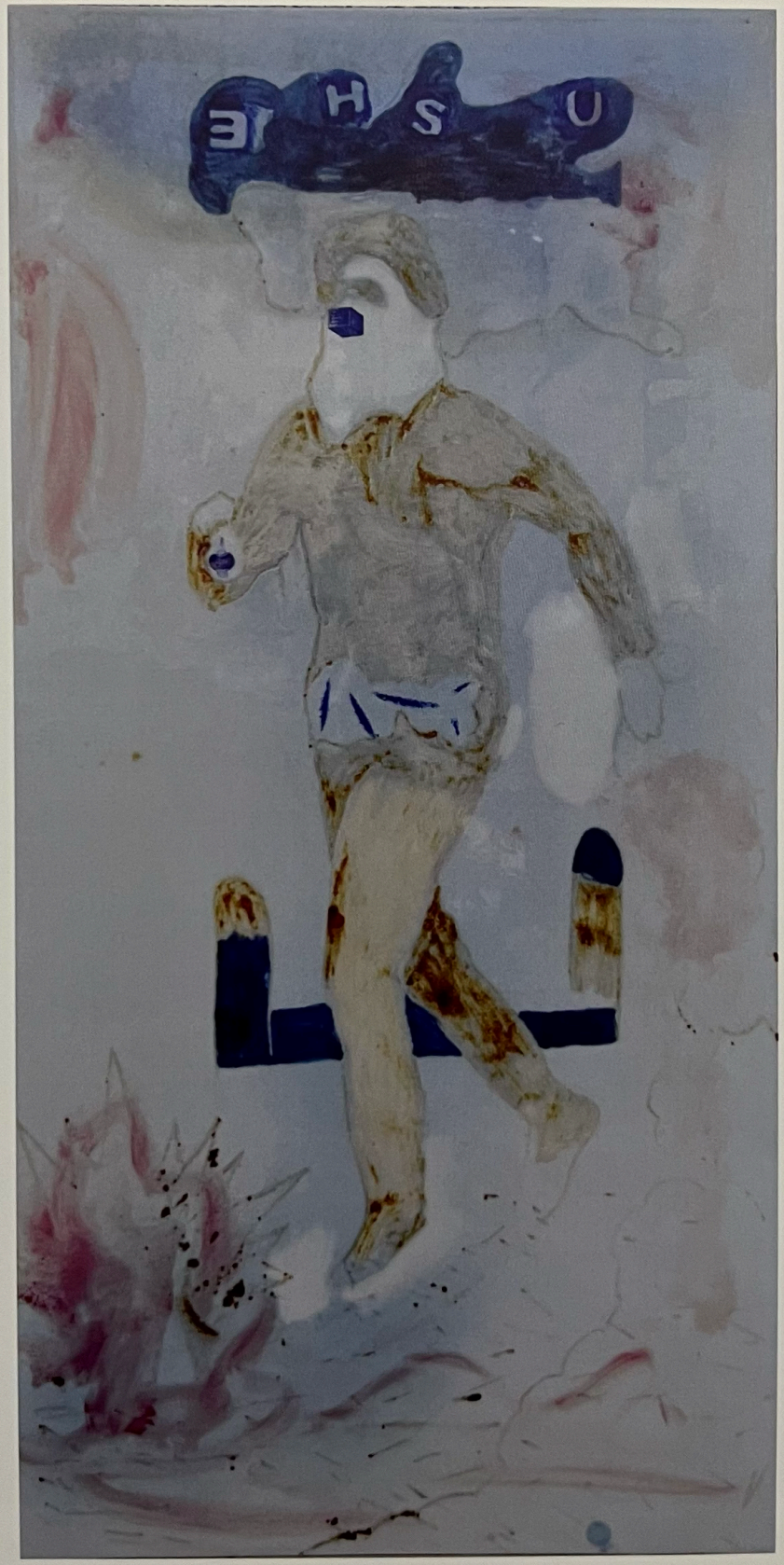
Priapo • 2016 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, crayon, mixed media • 74x25x26 cm

Ciclope • 2016 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, patinata, mixed media • 70x29x28 cm

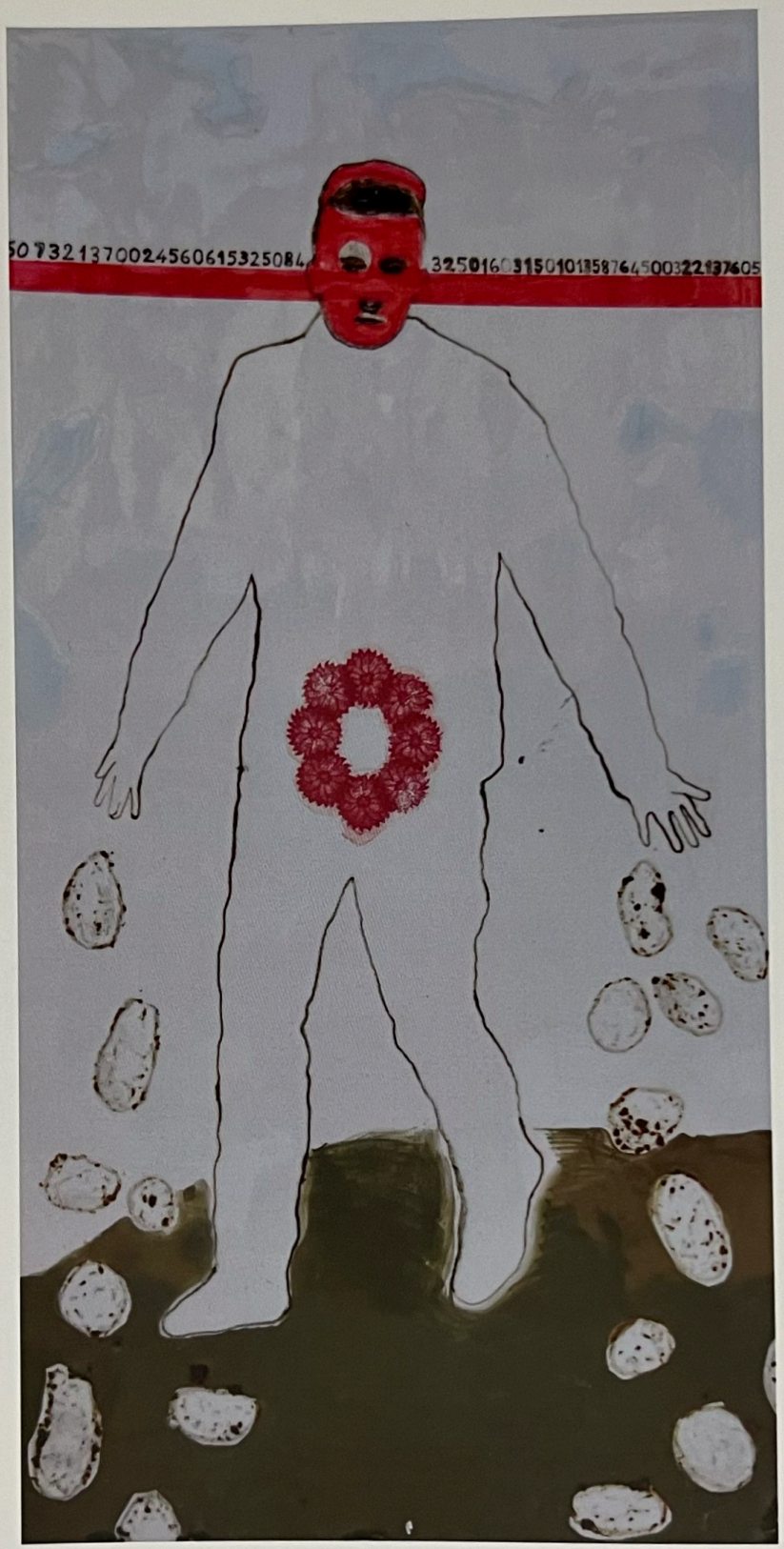
Sirena • 2017 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata • 75x45x29 cm

Sirena • particolare

Errante • 2017 • Lastra in porcellana a 1300° smaltata, transfer • 114x57,5 cm



Fuggitivo • 2017 • Lastra in porcellana a 1300° smaltata, transfer • 114x57,5 cm



Redline • 2017 • Lastra in porcellana a 1300° smaltata, transfer • 114x57,5 cm

Uomo d'affari • 2017 • Lastra in porcellana 1260° smaltata, 3° fuoco, transfer • 36,5x25,5 cm

Accumulatore • 2017 • Lastra in gres 1260° ingobbiato, smaltato, 3° fuoco, transfer • 36x24 cm

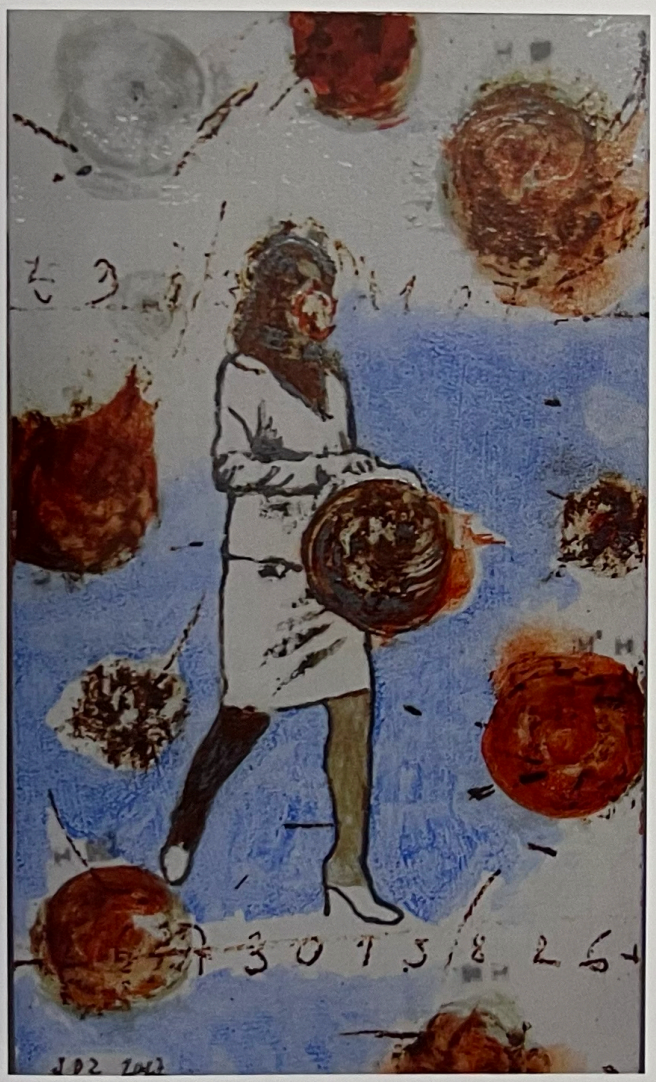
Inceneritore • 2017 • Lastra in gres 1260° ingobbiato, smaltato, 3° fuoco, transfer • 40x25 cm

Consumer • 2017 • Lastra in porcellana 1260° smaltata, 3° fuoco • 39x26 cm

Figure in landscape • 2017 • Lastra in gres 1260° ingobbiato, smaltato, 3° fuoco • 34,5x28 cm

Numeratore • 2017 • Lastra in gres 1260° ingobbiato, smaltato, 3° fuoco, transfer • 31x26 cm

Tecnofantasma • 2017 • Lastra in porcellana 1260° smaltata, 3° fuoco, transfer • 38,5x25,5 cm



Amidst the meteorites • 2017 • Lastra in gres 1260° ingobbiato, smaltato, 3° fuoco • 38,5x23 cm

Pietre in mano e in testa • 2017 • Lastra in porcellana 1260° smaltata, 3° fuoco, transfer • 36,5x25,5 cm

Parete votiva • 2017 • Installazione di 30 sculture in terracotta 1000° ingobbiata, smaltata, 3° fuoco • 250x250 cm

Calcolatore giallo • Particolare dell'installazione Parete Votiva • 2017 •
scultura in terracotta 1000° smaltata, 3° fuoco • 32x16,5x13 cm

Eccitato • Particolare dell'installazione Parete Votiva • 2016 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, smaltata, 30,5x12x10 cm

Imprenditrice nera • Particolare dell'installazione Parete Votiva • 2016 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, smaltata • 34x18,5x10 cm

Post – naturalistico • Particolare dell'installazione Parete Votiva • 2016 • Scultura in terracotta 1000° ingobbiata, smaltata • 36x12,5x12 cm

Idoli metallici • 2017 • Installazione di 6 sculture in Porcellana 1260° metallizzata con PVD.

Venere produttrice • Particolare dell'installazione Idoli Metallici • 2017 •
Scultura in porcellana 1260° metallizzata PVD • 40x14x14 cm.

NOTE BIOGRAFICHE

Paolo Porelli

Paolo Porelli (Roma, 1966) si diploma nel 1988 in pittura all'Accademia delle Belle Arti a Roma nel corso di Enzo Brunori e frequenta i corsi di Nato Frascà e Giuseppe Gatt. Dopo gli studi inizia un periodo di sperimentazione che lo porterà alla ceramica con cui sviluppa l'interesse per i valori estetici primari della scultura e acquisisce esperienze nella costituzione degli smalti, delle cotture a bassa ed alta temperatura e a lustro. Con Lori-Ann Touchette, nel 2012 fonda l'associazione culturale C.R.E.T.A. Rome a scopo didattico e divulgativo nel campo ceramico che permette scambi internazionali e include un programma di residenze d'artista.

Dal 2011 Paolo è invitato in varie residenze d'artista negli Stati Uniti e in Cina dove arricchisce l'esperienza pratica della ceramica e incontra artisti internazionali di rilievo. Tra i più importanti soggiorni: The Clay Studio of Philadelphia, Pennsylvania (2011), The Archie Bray Foundation (2012) in Helena, Montana, Red Star Studios in Kansas City, Missouri (2015-16) e Jingdezhen International Studio in Jingdezhen, Cina (2017). La stagione espositiva, che si concentra su alcune figure emblematiche del nostro tempo con cui personifica i fenomeni di produzione, consumo, quantità e risorse energetiche, inizia nel 2008 con la personale "Eidolon" al Palazzo Taverna, presentato dalla galleria InternoventidueArte Contemporanea. Proseguirà poi la mostra "Controfigure" presentata dalla galleria Arte Comune in Palazzo Delfini, Roma (2011). Nel 2015, la personale "Profili del Tempo" nel Castello della Rocca Flea di Gualdo Tadino fino alla recente antologica "Humankind: the Sublime & the Ridiculous" al Belger Art Center di Kansas City, Missouri nel 2016.

Partecipa in numerose mostre collettive tra le più importanti: "Figuration" al Clay Studio of Philadelphia, "New Directions" al Lacoste Gallery, nel Concord Massachusetts e S.O.F.A. Chicago, Illinois, e nel 2015 è invitato da Nino Caruso a partecipare alla

mostra "Scultura ceramica contemporanea in Italia" nelle sale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. Tra gli più prestigiosi premi internazionali: è invitato alla Biennale di NCECA nel 2013 e 2015, prima a Houston, (Texas) poi Providence, (Rhode Island). Nel 2016 partecipa alle Prima Porzellanbiennale Meissen. Articoli riguardanti il suo lavoro sono stati pubblicati dalle riviste internazionali: *Ceramic: Art & Perception*, *Ceramics TECHNICAL*, *Ceramics Ireland*, *Monthly Ceramic Art* (Korea) e *Ceramics Monthly* (USA). Hanno scritto di lui: Tina Burn, Carlo Fabrizio Carli, Claudia Casali, Rolando Giovannini, Manuela de Leonardis, Annarita Guidi, Laura Turco Liveri, Barbara Mancini, Gabriele Simongini, Luigi Tallarico, Lori-Ann Touchette, Mehran Zelli.

Le sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche come i Musei Capitolini di Roma, il Museo Civico di Rocca Flea a Gualdo Tadino, The Clay Studio a Philadelphia, Pennsylvania (Stati Uniti), l'Arizona State University Art Museum Ceramics Research Center a Tempe, Arizona (Stati Uniti) o la Taoxichuan Art Gallery di Jingdezhen (Cina).

ULTIME ESPOSIZIONI PERSONALI:

2016 "Humankind: the Sublime & the Ridiculous", Belger Arts Center, Kansas City, MO, USA.
2016 "Before Kansas City", Kathy Barnard Studios al convegno di NCECA 2016, Kansas City, USA.
2015 "Profili del tempo", a cura di Rolando Giovannini, Museo civico di Rocca Flea, Gualdo Tadino.
2011 "Controfigure", presentato da Arte Comune, Palazzo Delfini, Roma.
2008 "Eidolon", a cura di Gabriele Simongini, Internoventidue Arte Contemporanea, Roma.

ESPOSIZIONI COLLETTIVE E PREMI:

2016 1ª Porzellanbiennale Meissen, Castello di Albrechtsburg Castle, Meis- sen, Germania.
2016 "Espresso and Cappuccino Cups" a cura di Rolando Giovannini, Cantiere delle Arti Castellamonte, Torino; Casa Cajani Museo della Ceramica, Gualdo Tadino; Ridotto del Teatro Comunale "A. Masini", Faenza.

2015 Mostra collettiva "Scultura ceramica contemporanea in Italia", a cura di Nino Caruso e Mariastella Margozzi, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma.
2015 "NCECA Biennial"(National Council on Education for the Ceramic Arts), David Winton Bell Gallery, Providence, RI, USA.
2015 "La ciotola come metafora: rassegna di ceramica contemporanea" a cura di Carlo Pizzichini, Nobile. Contrada del Nicchio, Arte dei Vasai, Siena.
2015 Menzione d'onore al Primo concorso nazionale CeramicAppignano "Convivium", Appignano.
2014 Mostra collettiva "Made at The Clay Studio: Guest Artists in Residence 2010-14", a cura di Garth Johnson, The Clay Studio, Philadelphia, PA, USA.
2013 "NCECA Biennial" (National Council on Education for the Ceramic Arts) Houston Center for Contemporary Craft, Houston, TX, USA.
2013 Mostra collettiva "New Directions", Lacoste Gallery, Concord, MA, USA e S.O.F.A. Chicago, Chicago, IL, USA.
2013 Mostra collettiva "Archie Bray Fondation 2012 Resident & Visiting Artists Exhibition", 18 Hands Gallery, Houston, USA.
2012 Mostra collettiva "Resident Artist Exhibition 2012", Bray North Gallery, Helena, USA.
2012 "XLV Premio Vasto: Percorsi di figurazione oggi", a cura di Carlo Fabrizio Carli, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto.
2011 Mostra collettiva "Figuration", The Clay Studio, Philadelphia, USA.
2011 Mostra collettiva "Juried Exhibition", Brenda Taylor Gallery, New York, USA.
2010 Mostra collettiva SEEDS: "The Eco Art Show", EcoArt Project, Aranciera di San Sisto, Roma.
2009 "XXXVI Premio Sulmona: rassegna internazionale d'arte contemporanea", Polo Museale Civico Diocesano, Sulmona.
2009 ArtVerona, Fiera d'arte moderna e contemporanea, Galleria l'Affiche, Milano.